

Rispettabilissimo Signor Direttore!

Nella grave sventura che ha colpito la nostra Famiglia, ci sono riuscite di dolce balsamo le nobili parole di conforto che Ella mi rivolse per telegrafo. Infatti non v'è cosa più grata all'animo afflitto da grave sciagura che il vedere questa non rimanere senza esser nel cuore di Persona per la quale si nutra venerazione e stima illimitata.

Tutti i miei si uniscono a me nel ringraziarla, e mi incaricano di esprimerle i sensi della loro devozione e del loro sincero abbracciamento.

Gradisco, Signor Direttore, un cordialissimo saluto

Del suo devotissimo
P. Cerullo.

Teramo 3 Marzo 89.